

Le tre carte per lo sviluppo di Enna

Bioenergie, agroalimentare e turismo: sono i settori su cui la Camera di commercio vuole puntare

**RICCARDO
CACCAMO**

Bioenergie, agroalimentare e turismo. Sono i settori individuati dalla Camera di commercio, per uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia provinciale. Un tessuto produttivo quello ennese che malgrado momenti difficili sia per la crisi economica globale, che per altri come la difficoltà di accesso al credito delle piccole e piccolissime imprese da segnali di vitalità. Lo dimostrano gli ultimi dati del secondo trimestre 2010 sul saldo del numero di imprese iscritte all'ente camerale con un più 69 e con un numero complessivo di 16022 imprese iscritte. Un impegno costante quello della Camera anche se la sua azione già difficile per la strutturale carenza di risorse finanziarie, è divenuta ancora più complicata per la crisi economica. Tuttavia, il Consiglio Camerale ha lo stesso tracciato le linee programmatiche di una decisa azione di intervento. Per venire incontro ai problemi finanziari delle imprese, la Camera di Commercio partecipa con proprie risorse ai fondi di garanzia dei Confidi e da quest'anno anche a quelli per la prevenzione dell'usura, mentre per superare il gap del ritardo tecnologico, con all'università Kore e la Confindustria provinciale ha avviato una collaborazione per la costituzione di un "incubatore di imprese" e per attività di studio ricerca sull'innovazione tecnologica. E ancora, per superare la scarsa propensione delle imprese verso l'internazionalizzazione, ha avviato iniziative anche in collaborazione con la Regione Siciliana per la promozione del "Made in Enna" verso mercati esteri. L'ultima in ordine di tempo, l'arrivo in provincia di Enna di operatori commerciali e giornalisti inglesi per conoscere imprendito-

ri locali dell'agroalimentare. Ed a settembre un altro appuntamento di promozione dei prodotti ennesi sempre in terra anglosassone, per il settore della Moda verso la Russia e nel campo dei cereali in particolare il grano duro, in direzione degli Stati Uniti. Inoltre promossa la partecipazione a mostre e fiere internazionali come la "Artigianato in fiera" di Milano la più importante del settore e dove anche nel 2010 sarà proposta la partecipazione agli artigiani locali. Ma la Camera non vuole dimenticare le vocazioni del territorio come la cerealicoltura e per la valorizzazione del grano da alcuni anni ha costituito il Borsino regionale dei cereali, l'unico strumento certo in Sicilia per la sua valutazione. E sempre in questa ottica nei locali della Camera è stata realizzata una sala Panel per l'analisi sensoriale dei prodotti agroalimentari. Infine in direzione del settore turistico la Camera da anni sta avviando iniziative per il potenziamento delle strutture ricettive e al miglioramento dei servizi del settore. Decine gli alberghi e ristoranti che hanno acquisito il marchio di qualità conferito da Isnart l'istituto specializzato del sistema camerale e inserite in una speciale guida presentata ogni anno alla Bit di Milano. "L'impegno della Camera di Commercio è massimo sia degli amministratori che del personale tutto - dice il Presidente della Camera di Commercio Liborio Gulino - la Camera fortemente impegnata a stimolare le istituzioni a sostenere le imprese per accompagnarle verso la loro ripresa economica".

